



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/5 DEL 26.06.2018

Oggetto: **Accordo con la Federfarma Sardegna per la partecipazione delle Farmacie convenzionate al Programma regionale di screening del carcinoma del colon retto, in attuazione dell'articolo 9, ultimo capoverso, dell'Accordo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 53/27 del 28.11.2017.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la Giunta regionale con la deliberazione n. 53/27 del 28.11.2017 ha approvato l'Accordo, sottoscritto in data 30.11.2017, per la distribuzione dei farmaci del Prontuario Ospedale-Territorio (PHT), ai sensi dell'art. 8, della Legge 16.11.2001, n. 405, e per la definizione di altre forme di collaborazione con le farmacie convenzionate, richiamate nel medesimo Accordo.

Tra le forme di collaborazione previste vi è quella individuata nell'articolo 9, ultimo capoverso dell'Accordo concernente la partecipazione attiva delle farmacie alle attività di prevenzione e promozione della salute pubblica, in particolare ai Programmi organizzati di screening del carcinoma del colon retto; per la realizzazione di questa tipologia di collaborazione il citato Accordo rinvia ad una successiva intesa la definizione del compenso alle farmacie (da concordare sulla base dell'effettivo impegno professionale, organizzativo e logistico), delle modalità operative del servizio e degli standard di qualità richiesti.

L'Assessore riferisce che il coinvolgimento attivo delle farmacie convenzionate nei Programmi organizzati di screening del carcinoma del colon retto, mediante l'adesione ad un apposito protocollo operativo, persegue due obiettivi specifici già contemplati nella programmazione regionale, nel contesto del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 - Programma P-1.4 "Identificazione precoce dei tumori oggetto di screening e presa in carico sistemica"- approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/21 del 16.6.2015, e di seguito richiamati:

- miglioramento della qualità del percorso diagnostico specifico, mediante la chiara definizione delle modalità operative, uniformi a livello regionale, per la distribuzione dei Kit diagnostici, il ritiro e la consegna dei campioni biologici, e rispettose degli standard raccomandati dalla società scientifica di riferimento (GISCoR) in termini di tempistica di prelievo, di consegna e di conservazione del campione biologico;
- miglioramento dei tassi di adesione allo screening della popolazione target (persone di età



compresa tra i 50 e i 69 anni), attraverso l'intervento professionale del farmacista diretto a promuovere l'adesione e ad informare sulla corretta modalità di esecuzione del prelievo e di conservazione del campione, sulle modalità di comunicazione dei risultati e sull'eventuale percorso di approfondimento dei casi positivi.

L'Assessore informa che al fine di concretizzare la collaborazione delle farmacie nell'ambito del percorso di screening coloretale, in attuazione dell'articolo 9, ultimo capoverso, dell'Accordo di cui alla Delib.G.R. n. 53/27 del 28.11.2017, è stato definito, in collaborazione con un Gruppo di Lavoro ristretto, composto da alcuni referenti dei centri screening dell'ATS Sardegna, un apposito protocollo operativo, successivamente condiviso con i rappresentanti della Federfarma Sardegna, parte sostanziale dell'Accordo allegato alla presente deliberazione.

L'Assessore riferisce che con la Federfarma Sardegna è stata condivisa successivamente la proposta di remunerazione del servizio reso dalle farmacie e di seguito esplicitata:

- 2,00 euro IVA inclusa, quale corrispettivo unitario (per campione biologico riconsegnato in farmacia e consegnato al laboratorio o centro di raccolta) onnicomprensivo per le attività indicate nei punti 1.4 a), b) e c) e 2.1, 2.2 e 2.3 dell'Accordo allegato alla presente deliberazione (in sintesi: attività di promozione dell'adesione allo screening e di informazione nei confronti dell'utente aderente, consegna dei Kit diagnostici e ritiro del campione, trasporto del campione al laboratorio di riferimento o ai centri di raccolta dell'ATS Sardegna).

L'Assessore riferisce che la proposta di remunerazione del servizio concordata con la Federfarma Sardegna ricomprende un meccanismo di premialità eventuale, al conseguimento di determinati target di adesione:

- al raggiungimento della soglia di adesione della popolazione target annua prevista dalla "Griglia di valutazione dei Livelli Essenziali di Assistenza" (LEA), pari al 50% (circa 120.000 persone per anno su base regionale), sono previsti ulteriori 0,36 euro iva inclusa per ogni campione (per un totale di 2,36 euro iva inclusa);
- al superamento della soglia di adesione della popolazione target annua del 50%, sono riconosciuti ulteriori 0,62 euro iva inclusa esclusivamente per i campioni eccedenti la soglia del 50%, per un totale di 2,62 euro iva inclusa.



L'Assessore precisa che la valutazione del raggiungimento dei target riportati ai punti precedenti è effettuata dalla Direzione generale della Sanità e che i dati sono monitorati su base di norma trimestrale e riferiti all'anno solare.

L'Assessore rammenta che la partecipazione delle farmacie convenzionate alle attività di prevenzione e promozione della salute pubblica si inserisce nel novero dei cosiddetti "Nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale", individuati dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 e che la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 403, prevede la realizzazione di una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel contesto del quadro normativo richiamato, la remunerazione prevista dall'Accordo allegato ha natura sperimentale, nelle more dell'adozione, a livello nazionale, delle determinazioni conseguenti alla sperimentazione di cui alla Legge n. 205/2017.

Gli oneri finanziari a carico del Servizio Sanitario Regionale derivanti dall'attuazione dell'Accordo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stimati in circa euro 285.000 annui (ipotesi di adesione della popolazione target annua pari ad almeno il 50%) trovano copertura con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Regionale ordinariamente stanziato nel capitolo SC02.1152 del Bilancio Regionale e destinate al miglioramento del percorso di screening coloretale, nell'ambito degli obiettivi perseguiti dal Piano Regionale di Prevenzione.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e considerato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare la proposta di Accordo tra la Regione Sardegna e la Federfarma Sardegna (allegato A), comprensiva del Protocollo operativo (allegato B), per la partecipazione delle farmacie convenzionate al Programma regionale di screening del carcinoma del colon retto, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di dare mandato al Direttore generale della Sanità per la stipula dell'Accordo;
- di approvare che la remunerazione del servizio reso dalle farmacie è pari ai 2,00 euro IVA



inclusa, quale corrispettivo unitario (per campione biologico riconsegnato in farmacia e consegnato al laboratorio o centro di raccolta) onnicomprensivo per le attività indicate nei punti 1.4 a), b) e c) e 2.1, 2.2 e 2.3 dell'Accordo allegato alla presente deliberazione;

- di approvare il meccanismo di premialità eventuale, al conseguimento di determinati target di adesione, come di seguito esplicitato:
 - al raggiungimento della soglia di adesione della popolazione target annua prevista dalla "Griglia di valutazione dei Livelli Essenziali di Assistenza" (LEA), pari al 50% (circa 120.000 persone per anno su base regionale), ulteriori 0,36 euro iva inclusa per ogni campione, per un totale di 2,36 euro iva inclusa;
 - al superamento della soglia di adesione della popolazione target annua del 50%, sono riconosciuti ulteriori 0,62 euro iva inclusa, esclusivamente per i campioni eccedenti la soglia del 50%, per un totale di 2,62 euro iva inclusa;
- di stabilire che gli oneri finanziari a carico del Servizio Sanitario Regionale derivanti dall'attuazione dell'Accordo, stimati in circa euro 285.000 annui (ipotesi di adesione della popolazione target annua pari ad almeno il 50%) trovano copertura con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Regionale ordinariamente stanziato nel capitolo SC02.1152 del Bilancio Regionale e destinate al miglioramento del percorso di screening coloretale, nell'ambito degli obiettivi perseguiti dal Piano Regionale di Prevenzione;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di porre in essere i successivi provvedimenti attuativi dell'Accordo.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Raffaele Paci